

Proponente: 04.B
Proposta: 2023/796
del 23/11/2023



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1992
del 23/11/2023

SEGRETARIO GENERALE

Dirigente: GANDELLINI Dr. Stefano

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

**OGGETTO: LIQUIDAZIONE DI COMPETENZE PROFESSIONALI AL DIRIGENTE
DELL'AVVOCATURA COMUNALE**

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso:

- che con nota del 23/11/2023, acquisita al n. 278593/2023 di P.G., la dirigente dell'Avvocatura Comunale, avv. Eliana Benvegna, ha richiesto il pagamento di quattro parcelle riferite a giudizi la cui fase cautelare si è conclusa con esito favorevole all'Amministrazione Comunale e compensazione delle spese;
- che con mail del 22/11/2023 l'avv. Benvegna ha trasmesso una nuova parcella riferita ad uno dei quattro giudizi di cui sopra, in sostituzione della precedente;

Richiamato tutto quanto esposto nella precedente determinazione n. 1513 RUAD del 6/11/2020 in ordine alla liquidabilità di compensi riferiti a giudizi conclusi con provvedimento diverso dalla sentenza di merito in conseguenza di quanto statuito dal T.A.R. di Parma con sentenza n. 59/2020 del 17/3/2020 e dal Consiglio di Stato con ordinanza n. 5010/2020 del 28/8/2020, con riserva in ogni caso di ripetere quanto corrisposto – anche mediante compensazione – in caso di esito favorevole del giudizio di appello pendente avanti il Consiglio di Stato con il n. 5027/20 R.G.;

Richiamato l'art. 8, comma 2, del Regolamento dell'Avvocatura Comunale il quale dispone che i compensi professionali vengono liquidati *“dal Segretario Generale se afferenti all'Avvocato Dirigente”*;

Ritenuto pertanto di autorizzare la liquidazione dei richiesti compensi professionali di cui alle parcelle di seguito elencate:

- parcella relativa alla fase cautelare del giudizio n. 7914/23 R.G. promosso avanti il Consiglio di Stato dal Comune c/ D. D. e altri e nei confronti di Wind Tre S.p.A., definita con ordinanza n. 4382/2023, di € 950,00 ;
- parcella relativa alla fase cautelare del giudizio n. 7919/23 R.G. promosso avanti il Consiglio di Stato da Wind Tre S.p.A., definita con ordinanza n. 4382/2023, di € 950,00 ;
- parcella relativa alla fase cautelare del giudizio n. 282/23 R.G. promosso avanti il T.A.R. di Parma da D. S., definita con ordinanza n. 203/2023, di € 955,50;
- parcella relativa alla fase cautelare del giudizio n. 251/23 R.G. promosso avanti il T.A.R. di Parma da D. T., definita con ordinanza n. 182/2023, di € 955,50 ;

Dato atto:

- che le parcelle sono state redatte secondo i criteri del D.M. 10/3/2014 n. 55 e del D.M. 13/08/2022 n. 147, facendo riferimento – per tutte – allo scaglione di valore da € 26.000,01 a € 52.000,00 (così come previsto dall'art. 8, comma 2, del Regolamento dell'Avvocatura Comunale) trattandosi di giudizi di valore indeterminato;
- che – per evidente refuso – nelle due parcelle riferite a giudizi avanti il Consiglio di Stato il totale è stato calcolato in € 950,00 mentre l'importo da corrispondere risulta essere di € 945,00 (50% del valore medio di € 1.890,00, correttamente indicato);

- che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve rispettare i limiti quantitativi di cui all'articolo 9, commi 6 e 7, del decreto legge n.90 del 2014 e che l'U.O.C. Contabilità del Personale provvederà a verificare ed erogare il compenso entro i limiti stessi;
- che sarà in ogni caso cura e responsabilità della Dirigente del servizio legale, a cui resta assegnato il relativo capitolo di bilancio, la garanzia del rispetto complessivo dei vincoli di spesa di cui all'art. 10 del regolamento dell'Avvocatura comunale, nonché del riparto tra gli stessi componenti dell'avvocatura all'interno del tetto di spesa relativo allo stanziamento del 2013;

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- gli artt. 56 e 57 dello Statuto Comunale;
- gli artt. 14 e 16 (Sez.A) del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. di liquidare in favore dell'avv. Eliana Benvegna la richiesta di pagamento di cui in premessa come segue:
 - parcella relativa alla fase cautelare del giudizio n. 7914/23 R.G. promosso avanti il Consiglio di Stato dal Comune c/ D. D. e altri e nei confronti di Wind Tre S.p.A., definita con ordinanza n. 4382/2023, per **€ 945,00**;
 - parcella relativa alla fase cautelare del giudizio n. 7919/23 R.G. promosso avanti il Consiglio di Stato da Wind Tre S.p.A., definita con ordinanza n. 4382/2023, per **€ 945,00**;
 - parcella relativa alla fase cautelare del giudizio n. 282/23 R.G. promosso avanti il T.A.R. di Parma da D. S., definita con ordinanza n. 203/2023, per **€ 955,50** ;
 - parcella relativa alla fase cautelare del giudizio n. 251/23 R.G. promosso avanti il T.A.R. di Parma da D. T., definita con ordinanza n. 182/2023, per **€ 955,50** ;
 e quindi per un importo complessivo di **€ 3.801,00**;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento – con relativi allegati – al Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione / U.O.C. Contabilità del Personale per gli adempimenti di competenza;
3. di dare atto che l'U.O.C. Contabilità del Personale verificherà il rispetto dei limiti quantitativi di cui all'articolo 9, commi 6 e 7, del decreto legge n.90 del 2014 e del Regolamento dell'Avvocatura comunale e disporrà il pagamento dei soli importi che non eccedano tali limiti;

4. di trasmettere alla dirigente del servizio legale la presente determinazione ai fini di garantire, unitamente al servizio personale, il rispetto complessivo dei vincoli di spesa di cui all'art. 10 del regolamento dell'Avvocatura comunale, nonché del riparto tra gli stessi componenti dell'avvocatura all'interno del tetto di spesa relativo allo stanziamento del 2013;
5. di riservarsi di ripetere – anche mediante compensazione – i compensi professionali corrisposti in esito a provvedimenti diversi dalla sentenza di merito in caso di esito favorevole del giudizio di appello avverso la sentenza n. 59/2020 del T.A.R. di Parma richiamata in premessa.

Il Segretario Generale
Dott. Stefano Gandellini

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.